



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

DIPARTIMENTO N. 8

□ AGRICOLTURA E RISORSE AGROALIMENTARI □

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL

(assunto il 29/06/2016 prot. N° 856)

□ Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria □

n° 7853 del 05/07/2016

OGGETTO: PSR Calabria 2014-2020 □ Reg.(UE) n. 1305/2013 □ *Misura 19* □ *Sostegno allo sviluppo locale Leader* □ *Approvazione avviso pubblico per la selezione dei Gruppi di Azione locale e della strategie di sviluppo locale.*

IL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE

PREMESSO

- la Commissione Europea con Decisione C(2015) 8314 *final*, del 20 novembre 2015, ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Calabria ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale, per il periodo di programmazione 2014-2020;
- che la Giunta regionale, con deliberazione n. 4 del 18 gennaio 2016 ha preso atto dell'avvenuta approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di Sviluppo Rurale della Calabria per il periodo di programmazione 2014/2020;
- che il Consiglio regionale, con deliberazione n. 99 del 23 febbraio 2016, ha preso atto dell'avvenuta approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di Sviluppo Rurale della Calabria per il periodo di programmazione 2014/2020;

CONSIDERATO

- che il PSR Calabria 2014-2020 prevede nell'ambito della misura 19 il Sostegno allo Sviluppo locale LEADER. La misura è rivolta a sostenere lo sviluppo integrato delle zone rurali a livello sub-regionale ("locale") con il contributo prioritario delle forze locali. Si inserisce come intervento di "Sviluppo locale di tipo partecipativo" (CLLD) e si basa su una progettazione e gestione degli interventi per lo sviluppo da parte degli attori locali che si associano in una partnership di natura mista (pubblico-privata) e affidano un ruolo operativo (gestionale e amministrativo) al Gruppo di Azione Locale, il quale deve elaborare un Piano di Azione Locale per tradurre gli obiettivi in azioni concrete dotandosi di una struttura tecnica in grado di effettuare tali compiti (strategia LEADER).
- che attraverso lo Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SLTP) si punta, in via generale, al miglioramento delle politiche di sviluppo locale e, in coerenza con le indicazioni dell'Accordo di Partenariato, a:
 - a) migliorare il design e l'implementazione delle politiche a favore di specifiche aree, attraverso un maggiore focus territoriale su tali aree in modo da accrescerne l'efficacia;
 - b) promuovere una maggiore qualità della progettazione locale;
 - c) promuovere, con flessibilità e su un terreno concreto, il coordinamento tra le politiche con una logica ispirata alla semplificazione sia degli strumenti di governance sia delle procedure per accedere ai finanziamenti comunitari;
- che conformemente all'art. 32, comma 2, lett. b) del Reg (UE) 1303/2013, lo sviluppo locale di tipo partecipativo è gestito da gruppi d'azione locali composti da rappresentanti degli interessi socio-economici locali sia pubblici che privati, nei quali, a livello decisionale, né le autorità pubbliche, quali definite conformemente alle norme nazionali, né alcun singolo gruppo di interesse rappresentano più del 49 % degli aventi diritto al voto;

RILEVATO la Misura 19 si articola in sottomisure cui sono assegnate le seguenti risorse finanziarie:

	<i>Descrizione</i>	<i>Totale Risorse Pubbliche</i>	<i>Totale FEASR</i>
19.1	<i>Supporto preparatorio alla definizione e attuazione della strategia locale.</i>	600.000,00	363.000,00
19.2	<i>a) Sostegno all'esecuzione delle operazioni nell'ambito della strategia</i>	45.237.500,00	27.368.687,50
	<i>b) Sostegno alla strategia aree interne</i>	4.963.500,00	3.002.917,50
19.3	<i>Preparazione e attuazione attività di cooperazione dei GAL</i>	5.950.000,00	3.599.750,00
19.4	<i>a) Costi di gestione e animazione 19.2</i>	9.047.500,00	5.473.737,50
	<i>b) Costi gestione aree interne</i>	551.500,00	333.657,50
TOTALE		66.350.000,00	40.141.750,00

La dotazione finanziaria potrà essere integrata con le risorse che si renderanno eventualmente disponibili.

RITENUTO, pertanto, dover procedere all'attivazione della misura 19 e relative sottomisure 19.1-19.2 - 19.3 e 19.4, per la selezione dei Gal e dei Piani di Azione Locale, attraverso la pubblicazione dell'avviso pubblico nonché delle disposizioni attuative e procedurali unitamente agli allegati a corredo, che si allegano al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale nonché di fissare, rispettivamente, entro il limite del 20% e 10% della spesa pubblica complessiva, i costi di gestione e animazione sostenuti rispettivamente nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e i costi di gestione per le aree interne.

VISTI i criteri di selezione del PSR Calabria e in particolare quelli della misura 19 per come approvati dal Comitato di Sorveglianza nel corso della riunione dell'11 e 12 febbraio 2016;

PRESO ATTO che la Regione Calabria ai sensi del comma 3, art.3, del D.lgs 165/99, ha istituito l'Organismo Pagatore regionale "ARCEA", riconosciuto con provvedimento MiPAAF n. 0007349 del 14 ottobre del 2009 e operativo fin dal 1 luglio 2010 per l'erogazione dei finanziamenti relativi al PSR 2007-2013.

CONSIDERATO che la dotazione finanziaria assegnata al presente avviso pari ad € 66.350.000,00 trova la sua disponibilità nelle risorse del PSR Calabria 2014-2020, gestite dall'Organismo Pagatore ARCEA.

VISTI

- il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799;
- il Reg. (UE) N. 1307/2013 del Parlamento Europeo del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio
- il Reg. Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Reg. Delegato (UE) N. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Reg. Delegato (UE) N. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il Reg. di Esecuzione (UE) N. 834/2014 della Commissione del 22 luglio 2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- il Reg. di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Reg. di Esecuzione (UE) N. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Reg. di esecuzione (UE) N. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il D.M. prot. 6513 del 18 novembre 2014 - Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013
- il Reg. di esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il D.M. n. 1420 del 26 febbraio 2015 - disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18 novembre 2014 di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;
- il D.M. prot. n. 3536 del 8 febbraio 2016 □ pubblicato sulla GU n. 67 del 21/03/2016 □ Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;
- le Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 - 2020 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Direzione generale dello sviluppo rurale - Rete Rurale Nazionale 2014-2020, per come approvate nell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;

VISTI, altresì,

- la L.R. del 13.05.1996, n. 7 e s.m.i. recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla dirigenza regionale";
- la D.G.R. n. 2661 del 21 giugno 1999 recante □Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n. 7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93□e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24.06.1999 relativo alla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella gestionale, per come modificato ed integrato con il D.P.G.R. n. 206 del 05.12.2000;
- la D.G.R. n. 270 del 29 luglio 2013 con la quale è stato designato il dott. Alessandro Zanfino "Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Calabria";
- la D.G.R. n. 24 del 11/02/2015 con la quale è stato conferito all'ing. Carmelo Salvino l'incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento n. 8 □Agricoltura e risorse agroalimentari□

RITENUTO di dover aprire i termini, per la presentazione della domanda per la candidatura dei GAL e dei Piani di Azione locale, prevedendo:

- a) la presentazione della domanda in formato cartaceo, comprensiva di allegati, in busta chiusa e sigillata entro le ore 12:00 del 16 settembre 2016;
- b) che solo in seguito all'approvazione della graduatoria, i Gal selezionati potranno presentare le domande di aiuto attraverso il portale Sian;

RITENUTO che dal presente atto non deriva alcun onere finanziario a carico del bilancio regionale;

SU PROPOSTA dell'Autorità di Gestione del PSR Calabria 2014-2020, che esprime, nel contempo, parere di coerenza programmatica favorevole, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla struttura interessata;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte, di:

- **attivare** la misura 19 del Psr Calabria 2014-2020 e relative sottomisure 19.1-19.2-19.3 e 19.4;
- **fissare** rispettivamente entro il limite del 20% e 10% della spesa pubblica complessiva, i costi di gestione e animazione sostenuti nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e i costi di gestione per le aree interne.
- **approvare** l'Avviso pubblico per la selezione dei Gal e dei Piani di Azione Locale, nonché le disposizioni attuative e procedurali unitamente agli allegati a corredo, che si allegano al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
- **aprire** i termini per la presentazione delle candidature prevedendo:
 - la presentazione delle domande in formato cartaceo, comprensive di allegati, in busta chiusa e sigillata, entro le ore 12:00 del 16 settembre 2016;
 - che solo in seguito all'approvazione della graduatoria, i Gal selezionati potranno presentare le domande di aiuto attraverso il portale Sian;
- **dare atto** che la dotazione finanziaria assegnata al presente avviso, pari ad € 66.350.000,00, non grava sul bilancio regionale, atteso la stessa trova la sua disponibilità nelle risorse del PSR Calabria 2014-2020, misura 20, gestite dall'Organismo Pagatore ARCEA;
- **di nominare** quale Responsabile del Procedimento il funzionario Maria Innocente
- **provvedere** alla pubblicazione integrale del provvedimento sul BURC a cura del Dipartimento proponente, ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento Proponente nonché sul sito www.calabriapsr.it;
- **notificare** il presente atto all'Organismo Pagatore ARCEA.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE

Dott. Alessandro Zanfino

IL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE

Ing. Carmelo Salvino



REGIONE CALABRIA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 □ 2020

AVVISO PUBBLICO

Misura 19 □ SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER	
Sottomisura 19.1	Sostegno preparatorio
Sottomisura 19.2	Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo
Sottomisura 19.3	Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del Gruppo di Azione Locale
Sottomisura 19.4	Sostegno per i costi di gestione e animazione



VISTO

- il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Reg. (UE) N. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie (secondo gruppo di regole) sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo;
- il Regolamento (UE) 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 1303/2013 per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) 1303/2013 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Reg. Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7.1.2014, in GUUE n.74 del 14.03.2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) 1303/2013;
- Il Reg. Delegato (UE) N. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Reg. di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del



Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Reg. di Esecuzione (UE) N. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.
- Il Reg. Delegati (UE) N. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Il Reg. di Esecuzione (UE) N. 908/2014 della Commissione, del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- La Decisione C(2015) 8314 finale, del 20 novembre 2015, che ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Calabria ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale, per il periodo di programmazione 2014-2020;
- La Delibera della Giunta Regionale n. 4 del 18 gennaio 2016 di adozione del P.S.R. della Calabria 2014 2020;
- Il documento contenente i criteri di selezione del PSR Calabria ed in particolare quelli relativi alla misura 19 per come approvati dal comitato di sorveglianza nel corso della riunione dell'11/12 febbraio 2016;
- La Delibera del Consiglio Regionale della Calabria n. 99 del 23 febbraio 2016 di approvazione del P.S.R. della Calabria 2014 □2020.

TUTTO QUANTO SOPRA VISTO, SI DÀ LUOGO AL PRESENTE AVVISO PUBBLICO:

1) AMMINISTRAZIONE

Regione Calabria

Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari.

Cittadella Regionale □Località Germaneto □Viale Europa

Autorità di Gestione PSR Calabria 2014 2020

88100 Catanzaro

www.regione.calabria.it

2) OGGETTO DELL'AVVISO

Il Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari, nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 ed in coerenza con le previsioni contenute nel Programma stesso e nelle singole



Schede di Misura, rende note le modalità e le procedure per sostenere lo sviluppo integrato delle zone rurali a livello sub-regionale ("locale") con il contributo prioritario delle forze locali. La Misura 19 si inserisce come intervento di "Sviluppo locale di tipo partecipativo" (CLLD) e si basa su una progettazione e gestione degli interventi per lo sviluppo da parte degli attori locali che si associano in una partnership di natura mista (pubblico-privata) e affidano un ruolo operativo (gestionale e amministrativo) al Gruppo di Azione Locale, il quale deve elaborare un Piano di Azione Locale per tradurre gli obiettivi in azioni concrete dotandosi di una struttura tecnica in grado di effettuare tali compiti (strategia LEADER).

Attraverso lo Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SLTP) si punta, in via generale, al miglioramento delle politiche di sviluppo locale e, in coerenza con le indicazioni dell'Accordo di Partenariato, a:

- a) migliorare il design e l'implementazione delle politiche a favore di specifiche aree, attraverso un maggiore focus territoriale su tali aree in modo da accrescerne l'efficacia;
- b) promuovere una maggiore qualità della progettazione locale;
- c) promuovere, con flessibilità e su un terreno concreto, il coordinamento tra le politiche con una logica ispirata alla semplificazione sia degli strumenti di *governance* sia delle procedure per accedere ai finanziamenti comunitari.

Ai fini del Reg. UE 1305/2013 e del presente Programma, lo sviluppo locale di tipo partecipativo sostenuto dal FEASR e denominato Sviluppo locale Leader rappresenta lo strumento finalizzato allo sviluppo locale delle zone rurali (art. 42-44), in funzione del conseguimento:

- dell'obiettivo generale del FEASR di realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato (art. 4);
- delle correlate priorità dell'Unione, con particolare riferimento alla priorità 6 ed alla relativa focus area 6b (art. 5);
- degli obiettivi trasversali dell'innovazione e dell'ambiente (art. 5).

La Misura si articola nelle seguenti sub-misure, a loro volta declinate in tipologie di intervento:

19.1 Supporto preparatorio alla definizione e attuazione della strategia locale.

19.1.1 Sostegno preparatorio alla definizione

19.2. Sostegno all'esecuzione delle operazioni nell'ambito della strategia.

19.2.1 Sostegno all'esecuzione delle operazioni nell'ambito della strategia.

19.3 Preparazione e attuazione attività di cooperazione dei GAL.

19.3.1 Preparazione e attuazione attività di cooperazione dei GAL

19.4 Costi di gestione e animazione

19.4.1 Costi di gestione e animazione



3) SOGGETTI BENEFICIARI

- Gruppi di Azione Locale già costituiti che si impegnano ad adattare la propria struttura alle condizioni di cui alle disposizioni attuative e procedurali;
- Partenariati che intendano costituirsi in GAL (in questo caso il beneficiario sarà un soggetto capofila a cui il partenariato ha dato formale delega per la presentazione della domanda e per gli adempimenti necessari a giungere alla costituzione del GAL).

4) TERRITORI

La regione Calabria ha effettuato una territorializzazione con l'individuazione di n.13 aree omogenee eleggibili nell'ambito del sostegno allo sviluppo locale Leader. Per ciascuna delle aree individuate, potrà essere selezionato un solo Gal, che dovrà attuare la strategia di sviluppo locale per l'intero territorio.

5) DOTAZIONE FINANZIARIA

	<i>Descrizione</i>	<i>Totale Risorse Pubbliche</i>	<i>Totale FEASR</i>
19.1	<i>Supporto preparatorio alla definizione e attuazione della strategia locale.</i>	600.000,00	363.000,00
19.2	<i>a) Sostegno all'esecuzione delle operazioni nell'ambito della strategia</i>	45.237.500,00	27.368.687,50
	<i>b) Sostegno alla strategia aree interne</i>	4.963.500,00	3.002.917,50
19.3	<i>Preparazione e attuazione attività di cooperazione dei GAL</i>	5.950.000,00	3.599.750,00
19.4	<i>a) Costi di gestione e animazione 19.2</i>	9.047.500,00	5.473.737,50
	<i>b) Costi gestione aree interne</i>	551.500,00	333.657,50
	TOTALE	66.350.000,00	40.141.750,00

Tale dotazione finanziaria potrà essere integrata con risorse che si renderanno eventualmente disponibili.

6) SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

Il termine di presentazione delle domande presso la Cittadella Regionale ☐ protocollo Dipartimento Agricoltura è fissato alle ore 12:00 del 16 settembre 2016.

7) MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di candidatura per la selezione del Gal/Piano di Azione Locale e relativi allegati deve pervenire presso il Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari della Regione Calabria, entro



le ore 12:00 del 16 settembre 2016, a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso sul sito www.calabriapsr.it.

Nella parte esterna del plico, dovrà essere riportata la seguente dicitura □PSR Calabria 2014-2020- □domanda di sostegno a valere sulla misura 19 e sottomisure 19.1, 19.2, 19.3, 19.4□ □NON APRIRE AL PROTOCOLLO. Inoltre, dovranno essere indicati gli estremi del soggetto richiedente.

8) ORGANISMO PAGATORE

La Regione Calabria ai sensi del comma 4 dell'art. 3 del D.Lgs 165/1999 ha istituito l'Organismo Pagatore (OP) Regionale ARCEA.

9) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento è il Funzionario Maria Innocente

10) TRATTAMENTO DEI DATI

Tutti i dati saranno trattati nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della privacy.

11) DISPOSIZIONI FINALI

Costituiscono parte integrante del presente avviso i moduli allegati, documentazione a supporto disponibili altresì sul sito www.calabriapsr.it, dove è anche attiva un'area FAQ all'interno della quale saranno pubblicate le risposte alle domande che perverranno alla Stazione Appaltante.

Per quanto non riportato nel presente avviso si rimanda:

- alle □Disposizioni attuative della Misura 19□approvate e la relativa modulistica
- alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente
- al PSR Calabria 2014-2020.



REGIONE CALABRIA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE CALABRIA 2014-2020

MISURA 19 SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER

Sottomisura 19.1	Sostegno preparatorio
Sottomisura 19.2	Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo
Sottomisura 19.3	Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del Gruppo di Azione Locale
Sottomisura 19.4	Sostegno per i costi di gestione e animazione

DISPOSIZIONI ATTUATIVE E PROCEDURALI





UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



1	PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI	3
2	OBIETTIVI DI SVILUPPO LOCALE	3
3	DOTAZIONE FINANZIARIA ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO	4
3.1	Assegnazione delle risorse ai Gal per la Sottomisura 19.2.....	5
3.2	Assegnazione delle risorse ai Gal per la Sottomisura 19.3.....	5
3.3	Assegnazione delle risorse ai Gal per la Sottomisura 19.4.....	5
4	TERRITORIO DI RIFERIMENTO E POPOLAZIONE	6
4.1	Beneficiari.....	7
4.2	Spese ammissibili Sottomisura 19.1	7
	CRITERI DI SELEZIONE DOMANDE SOSTEGNO PREPARATORIO SUB.MISURA 19.1	9
5	SELEZIONE DEI GAL E DEI PIANI DI AZIONE LOCALE	9
5.1	Beneficiari.....	10
6	CARATTERISTICHE DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE (GAL).....	13
6.1	compiti, struttura ed organizzazione degli organi del gal	13
7	CARATTERISTICHE DEI PIANI DI AZIONE LOCALE (PAL).....	17
8	DELEGA DA PARTE DELL'ORGANISMO PAGATORE.....	19
9	INTEGRAZIONE DELLA STRATEGIA AREE INTERNE.....	19
10	EROGAZIONE DEGLI AIUTI E GESTIONE DEI FLUSSI FINANZIARI	20
10.1	Interventi a regia diretta ed in convenzione.....	21
10.1.1	Anticipo	21
10.1.2	Stato di avanzamento (SAL).....	21
10.1.3	Saldo finale.....	22
10.2	Interventi a bando.....	24
11	SPESE AMMISSIBILI	24
11.1	Spese ammissibili riferite all'attuazione della Sottomisura 19.2.....	25
11.2	Spese ammissibili per i progetti di cooperazione	26
11.3	Spese ammissibili per la gestione del gal e l'animazione del territorio	26
12	AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE	28
13	ATTIVITÀ DI CONTROLLO ORDINARIO EFFETTUATE DAI GAL	28
14	INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	29
15	ATTIVITÀ DI CONTROLLO EFFETTUATA DALL'AMMINISTRAZIONE.....	29
16	SISTEMA SANZIONATORIO	29
17	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO.....	30
18	TUTELA DELLA PRIVACY.....	30
19	DISPOSIZIONI FINALI	30
20	ALLEGATI.....	30



1 PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI

Il sostegno allo sviluppo locale LEADER, di cui alla Misura 19 del PSR Calabria 2014 □2020, rappresenta uno degli strumenti dello Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SLTP) - in inglese Community Led Local Development (CLLD) □ e punta al miglioramento delle politiche di sviluppo locale, in coerenza con le modalità di applicazione dei fondi SIE (Fondi strutturali e di investimento europei) e dei Programmi di Sviluppo Rurale previsti dall'Accordo di Partenariato Italia.

Il CLLD è disciplinato da:

- Reg. (UE) n. 1303/2013
- Reg. (UE) n. 1305/2013
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 che integra le disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 ed introduce disposizioni transitorie;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Accordo di partenariato 2014-2020;
- Psr Calabria 2014-2020;
- Criteri di selezione degli interventi del PSR Calabria 2014-2020, Misura 19, approvati dal Comitato di Sorveglianza del 12/02/2016.

Lo Sviluppo Locale Leader è proposto, attivato e gestito attraverso Gruppi di Azione Locale (GAL), selezionati sulla base di requisiti e condizioni previste dalla Scheda di Misura 19 del PSR Calabria e riconosciuti a livello regionale.

I GAL rappresentano una partnership di natura mista (pubblico-privata) il cui compito è di elaborare un Piano di Azione Locale (PAL) che traduca gli obiettivi di sviluppo in azioni concrete. Essi inoltre rivestono un ruolo operativo (gestionale e amministrativo) per l'attuazione della strategia descritta dal PAL.

Le Disposizioni e procedure che seguono definiscono il quadro generale di intervento sotto il profilo gestionale dettando, al contempo, la disciplina applicativa per l'attuazione delle diverse sottomisure con l'obiettivo di agevolare la regolare esecuzione delle operazioni finanziate e a favorire le attività di controllo e di verifica tecnica e amministrativa disposte dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo Pagatore.

2 OBIETTIVI DI SVILUPPO LOCALE

Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 (artt. da 32 a 35) e il Regolamento (UE) n. 1305/2013 (artt. da 42 a 44) definiscono le componenti dello Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SLTP) e le caratteristiche dell'intervento Leader nella presente programmazione.

La Misura 19 - *Sostegno allo sviluppo locale LEADER* - del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Calabria specifica le strategie regionali a sostegno dello



sviluppo integrato delle zone rurali a livello sub-regionale ("locale"), da attivarsi con il contributo prioritario delle forze locali.

La Misura 19 è articolata in 4 submisure (o sottomisure):

- 19.1 - Supporto preparatorio alla definizione e attuazione della strategia locale
 - Operazione 19.1.01 □Sostegno per la preparazione dei Piani di Sviluppo Locale□
- 19.2 □Sostegno all'€secuzione delle operazioni nell'€mbito della strategia
 - Operazione 19.2.01 □Sostegno all'€secuzione delle operazioni nell'€mbito della strategia□
- 19.3 □Preparazione e attuazione attività di cooperazione dei GAL
 - Operazione 19.3.01 □Preparazione e attuazione attività di cooperazione dei GAL□
- 19.4 □Costi di gestione e animazione
 - Operazione 19.4.01 □Costi di gestione e animazione dei GAL□

3 DOTAZIONE FINANZIARIA ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Come previsto nella scheda finanziaria del PSR della Calabria 2014-2020 sulla Misura 19 sono dedicate risorse finanziarie per un importo totale pari a 66.350.000,00 così distribuiti:

	<i>Descrizione</i>	<i>Totale Risorse Pubbliche</i>	<i>Totale FEASR</i>
19.1	<i>Supporto preparatorio alla definizione e attuazione della strategia locale</i>	600.000,00	363.000,00
19.2	a) Sostegno all'€secuzione delle operazioni nell'€mbito della strategia	45237500,00	27.368.687,50
	b) Sostegno alla strategia aree interne	4.963.500,00	3.002.917,50
19.3	<i>Preparazione e attuazione attività di cooperazione dei GAL</i>	5.950.000,00	3.599.750,00
19.4	a) Costi di gestione e animazione 19.2	9.047.500,00	5.473.737,50
	b) Costi gestione aree interne	551.500,00	333.657,50
	TOTALE	66.350.000,00	40.141.750,00

La Regione si riserva la facoltà di selezionare strategie aggiuntive di sviluppo locale entro il 31 dicembre 2017, qualora il primo ciclo di selezione non dovesse esaurire le risorse a disposizione della Misura 19, o in alternativa attribuire ai PAL risorse aggiuntive.



3.1 ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE AI GAL PER LA SOTTOMISURA 19.2

L'attuazione delle strategie di Sviluppo Locale Leader sarà affidata a un numero di 13 Gruppi di Azione Locale (GAL).

Al fine di favorire la concentrazione delle risorse disponibili sui territori eleggibili, l'assegnazione delle risorse finanziarie ai Gal, per ciascun PAL approvato, tiene conto dei seguenti criteri di riparto:

- A) Fino alla soglia di 50.000 abitanti, sarà assegnata una quota minima di risorse pubbliche pari a €2.000.000,00 per ciascun GAL;
- B) Le somme residue saranno ripartite secondo i seguenti parametri:
 - b.1) Una percentuale dello 0,5 della dotazione complessiva del PSR, pari ad Euro 5.515.000,00, da destinare al finanziamento di progetti relativi alla SNAI (Strategia nazionale delle aree interne) da assegnare in base alla perifericità (per un importo complessivo di euro 3.474.450,00) ed alla **ultraperifericità** per un importo complessivo di euro 1.489.050) dei comuni compresi nell'area di riferimento e le somme residue, pari ad euro 551.500,00, ad incremento della dotazione a valere sulla misura 19.4;
 - b.2) - la dotazione residua, sarà ripartita tenendo conto della popolazione eccedente i 50.000 abitanti secondo 2 criteri:
 - b.1.1): 70% delle risorse residue secondo un parametro euro/abitante pari ad euro **21,90**;
 - b.1.2): 30% delle risorse residue secondo il parametro di euro **421,05** riferito alla superficie territoriale espressa in chilometri quadrati.

3.2 ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE AI GAL PER LA SOTTOMISURA 19.3

Per la realizzazione di progetti cooperazione interterritoriale o transnazionale, saranno destinate alla misura 19.3 euro 3.500.000 da ripartire ai singoli Gal (vedi allegato 4 ripartizione risorse).

Si prevede di elaborare, inoltre, uno o più progetti regionali di cooperazione interterritoriale o transnazionale di sistema al quale parteciperanno tutti i GAL selezionati per l'attuazione delle politiche Leader. L'importo riservato a tali azioni di sistema è pari a euro 2.450.000,00, da integrare con eventuali economie derivanti dal mancato utilizzo della quota parte destinata ai singoli GAL. Per la definizione del progetto sarà costituito un Comitato composto dai rappresentanti di tutti i GAL e dalla Regione.

3.3 ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE AI GAL PER LA SOTTOMISURA 19.4

L'assegnazione delle risorse per la sottomisura è stabilita in euro **9.047.500**. Il sostegno per i costi di esercizio e animazione è pari al 20% della spesa pubblica complessiva, sostenuta nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo. Alla predetta dotazione si aggiungono ulteriori risorse pari ad euro 515.000,00 corrispondenti al 10% della dotazione finanziaria prevista per le aree interne, da suddividersi in misura fissa per tutti i 13 Gal finanziati. Tale percentuale è riferita al valore della spesa pubblica complessiva sostenuta.



4 TERRITORIO DI RIFERIMENTO E POPOLAZIONE

Il territorio interessato dallo Sviluppo Locale Leader, come definito all'interno del PSR Calabria 2014-2020 è il seguente:

1. Aree rurali D □Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo□
2. Aree rurali C □Aree rurali intermedie□
3. Aree rurali B □Aree rurali ad agricoltura intensiva e specializzata□ che hanno partecipato alla programmazione Leader 2007/2013;
4. Aree non appartenenti alla zonizzazione sopra citata, ricadenti in aree protette e ad alto valore naturalistico, purché giustificate nella strategia di sviluppo locale presentata.

La Regione Calabria, al fine di garantire per l'insieme dei territori eleggibili, le medesime opportunità di selezione, con particolare riferimento ad aree del territorio regionale che in passato non sono state oggetto di strategie di sviluppo locale, ha definito una territorializzazione interna profilando le seguenti aree omogenee, all'interno delle quali sarà possibile presentare specifiche candidature.

Ai fini dell'attuazione della strategia di sviluppo locale partecipativo, il territorio della Regione Calabria è stato suddiviso in 13 aree. Per l'elenco analitico dei territori eleggibili si rinvia all'allegato 3 □**Elenco territori eleggibili**□

Il territorio di competenza di ciascun Gal selezionato, dovrà esprimere in termini di risorse umane, finanziarie ed economiche, una massa critica sufficiente a sostenere una strategia di sviluppo duratura.

Il Gal proponente dovrà presentare una strategia di sviluppo locale che coinvolge l'intera area territoriale.

Su tali aree, sarà avviato un processo di selezione delle strategie di sviluppo locale in grado di individuare i partenariati locali più pronti e più capaci di programmare ed implementare una strategia di intervento □innovativa□ basata su un'analisi puntuale del territorio e su obiettivi limitati, chiari, misurabili e di interesse per l'intero territorio omogeneo.

Ciascun GAL individua un'unica strategia di sviluppo locale (SSL) che dovrà riguardare tutti i territori comunali eleggibili per la specifica Area Territoriale individuata dalla Regione Calabria (**vedi allegato 3**). A tal fine, ciascun partenariato deve acquisire, per tutti i territori compresi nella Strategia proposta, formale adesione da parte di almeno il 40% dei comuni eleggibili nell'area di riferimento con specifica dichiarazione d'intenti in merito alla partecipazione ad un'unica Strategia di Sviluppo Locale Leader. All'interno di ciascuna area omogenea di intervento possono presentare le proprie candidature partenariati pubblico-privato con proprie SSL, nei quali giusto peso sarà accordato anche alle rappresentanze femminili e giovani.

Il partenariato, che otterrà la migliore valutazione complessiva, dovrà attuare la strategia di sviluppo Locale programmata su tutto il territorio eleggibile/zonizzato.



I partenariati locali/GAL costituiti potranno presentare domande di aiuto relative al Sostegno Preparatorio ed alla sezione dei PAL. Condizione necessaria per la presa in carico della domanda sul Sostegno Preparatorio è la presentazione di un Piano di Azione Locale che raggiunga quanto meno un punteggio minimo che lo renda ammissibile, seppur non necessariamente finanziabile.

Sostegno preparatorio - Operazione 19.1.01 ☐Sostegno per la preparazione dei Piani di Sviluppo Locale☐

Il sostegno preparatorio ha lo scopo di assistere i partenariati nella preparazione delle strategie di sviluppo locale.

4.1 BENEFICIARI

La domanda relativa al Sostegno preparatorio può essere presentata da:

- Soggetti proponenti sotto forma di partenariati pubblico-privati;
- Gruppi di Azione Locale che hanno partecipato alla Programmazione 2007-2013 purché nel periodo di programmazione 2007/2013 non abbiano ricevuto finanziamenti per preparare la strategia di sviluppo locale per la programmazione 2014-2020.

Nel caso di partenariati non formalmente costituiti, deve essere identificato un soggetto capofila che costituisce il beneficiario.

Il beneficiario dovrà presentare domanda a valere sulla Sottomisura 19.1.

Come previsto dall'art. 35 del Reg. (UE) 1303/2013 il sostegno preparatorio è concesso a prescindere dalla eventualità che la SSL progettata dal partenariato/GAL venga finanziata, sempre che raggiunga un punteggio minimo che lo renda ammissibile.

Il partenariato deve essere costituito **da almeno il 40% dei comuni eleggibili** nell'ambito del territorio zonizzato.

Ciascun Comune può aderire con il proprio territorio ad un solo GAL ed in ogni caso, in ogni territorio identificato, potrà essere approvato un solo GAL.

Ciascun partner privato non potrà partecipare alla costituzione di altri GAL che competono nello stesso territorio.

E' condizione di ammissibilità alla Sottomisura 19.1 la contestuale presentazione di un Piano di Azione Locale con i requisiti di cui al capitolo successivo.

4.2 SPESE AMMISSIBILI SOTTOMISURA 19.1

Sono considerate ammissibili spese chiaramente riconducibili al rafforzamento delle capacità di programmazione, formazione e creazione di reti con specifico riferimento alle seguenti tipologie di spesa:

- a. studi e analisi sul territorio interessato, compresi gli studi di fattibilità ai fini della progettazione della strategia;
- b. costi relativi alla costituzione del partenariato, compresi i costi operativi e i costi del personale
- c. costi relativi all'elaborazione della strategia di sviluppo locale, compresi i costi di progettazione;
- d. costi di organizzazione e predisposizione di quanto necessario per la partecipazione alla procedura di selezione;



- e. costi per attività di informazione, consultazione e partecipazione del territorio; della popolazione, degli operatori e del partenariato al processo di elaborazione della strategia;
- f. costi di formazione di animatori, del personale del partenariato, nonché degli stakeholder delle aree interessate;

Saranno considerate ammissibili esclusivamente:

- le spese sostenute e pagate dal richiedente non oltre i sei mesi antecedenti la presentazione della domanda di sostegno;
- le spese sostenute dal richiedente entro la data di approvazione della graduatoria definitiva delle Strategie di Sviluppo Locale e pagate entro i due mesi successivi a tale data;
- le spese per personale (dipendente o professionisti) individuato in base a criteri di trasparenza e concorrenza. Nel caso di GAL esistenti potranno essere utilizzati i dipendenti, i collaboratori e i consulenti che hanno operato nell'ambito dei Piani di Sviluppo Locale 2007/2013 purché precedentemente selezionati, nel rispetto dei criteri di trasparenza e concorrenza.

Dovranno essere rispettate nella individuazione dei fornitori o assegnazione di incarichi a consulenti o collaboratori le regole in ordine ai conflitti di interessi.

Alla domanda di pagamento deve essere allegata la documentazione di seguito indicata con le precisazioni riportate:

- relazione dell'attività svolta con riferimento ai documenti di spesa per cui si chiede il sostegno;
- rendicontazione contabile e copia dei documenti contabili che comprovano i pagamenti con l'indicazione specifica della spesa realizzata;
- le spese del personale devono essere corredate da dettagliata relazione sull'attività svolta;
- le spese per consulenze devono essere corredate da contratti che definiscono l'oggetto della prestazione e da relazioni provanti l'attività svolta così come verificata dal GAL;
- le spese per studi analisi ed indagini compresi gli studi di fattibilità, nonché attività di informazione che devono essere corredate da contratti ovvero incarichi che formalizzino la finalità per cui sono affidati nonché documenti comprovanti i risultati ottenuti;
- le spese per incontri, seminari e workshop devono essere comprovate da locandine, comunicati su stampa e web con cui si è data l'informazione dell'evento, da relazione, registrazioni audio o altro materiale anche visivo in cui si dà conto delle persone intervenute (in termini numerici e qualitativi) e delle informazioni raccolte.

Il livello di aiuto della Sottomisura 19.1 è pari al 100% della spesa ammissibile, fino a un massimo di 20.000 €

Criteri di selezione

Ai fini della formazione delle graduatorie, alle domande ritenute ammissibili sono assegnati i punteggi riportati nella sottostante tabella precisando che gli stessi sono fissati in ottemperanza al paragrafo "Principi per la definizione dei criteri di selezione" della scheda dell'intervento



del PSR Calabria 2014-2020. Il sostegno è accordato soltanto ai progetti che conseguiranno un punteggio minimo di **20 punti**.

CRITERI DI SELEZIONE DOMANDE SOSTEGNO PREPARATORIO SUB.MISURA 19.1

MACROCRITERI (SCHEDE MISURA PSR)	PUNTI	Definizione criteri di selezione	PUNTI	
Massimo 60 punti				
Congruità della spesa in relazione alla effettiva necessità del sostegno preparatorio	30	Numero di incontri organizzati sul territorio	> 10 incontri	10
			tra 5 e 10 incontri	5
		Qualità di studi, analisi ed indagini sull'ambito territoriale designato	Adeguate	10
			Generica	7
			Dimostrazione di adeguata informazione e coinvolgimento della comunità locale	Adeguate
Generica	7			
Caratteristiche del partenariato proponente e rappresentatività	20	Rappresentatività dei proponenti il partenariato rispetto alle categorie economiche e sociali presenti in ambito locale	Adeguate	15
			Generica	5
Competenze del proponente in relazione alla capacità di dare attuazione alle strategie di sviluppo locale	10	Competenza maturata rispetto alle tematiche progettuali proposte	Adeguate	10
			Generica	5

5 SELEZIONE DEI GAL E DEI PIANI DI AZIONE LOCALE

La procedura di selezione dei GAL viene effettuata in una sola fase, che comprende sia la valutazione della Strategia di Sviluppo Locale, sia la valutazione delle modalità di costituzione e di organizzazione dei GAL.

AMBITI TEMATICI

In coerenza con quanto previsto nell'Accordo di partenariato, le SSL, elaborate dai GAL, dovranno concentrarsi su un numero di **ambiti tematici**, non superiore a tre, da scegliere tra i seguenti:

- a) sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri);
- b) sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia);
- c) turismo sostenibile;
- d) cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale);
- e) valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;
- f) valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio;
- g) accesso ai servizi pubblici essenziali;
- h) inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali;



- i) legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale;
- j) reti e comunità intelligenti.

Gli ambiti tematici scelti dai GAL dovranno essere coerenti con i fabbisogni emergenti e le opportunità individuate per i propri territori, nonché con le competenze e le esperienze maturate dai soggetti facenti parte del GAL, per rafforzare la qualità della progettazione e dell'attuazione delle azioni.

L'ambito di azione dei GAL può essere esteso alle modalità e agli strumenti ritenuti più efficaci per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo locale indicati nei PAL, modalità e strumenti che dovranno rispettare le condizioni di ammissibilità di cui ai Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e 1303/2013 e dovranno contribuire agli obiettivi e alle priorità del FEASR fissati a titolo degli articoli 4 e 5 del regolamento (UE) n.1305/2013 nonché, ove applicabili, rispettare le regole sugli aiuti di Stato. **All'interno degli ambiti tematici, spetterà ai Gal scegliere le azioni/misure da attivare in funzione dei risultati attesi individuati nel piano d'azione .**

I principi posti alla base della selezione dei GAL e dei relativi PAL sono riferiti:

- a) alla corrispondenza con gli obiettivi delle Priorità dello sviluppo rurale e con l'Accordo di partenariato, con la strategia di intervento del PSR in relazione alle singole Focus Area programmate, con le tematiche LEADER programmate dalla SSL, anche in termini di indicatori di misurazione delle operazioni attivate nelle Focus area e di target della stessa;
- b) alla verificabilità e controllabilità degli interventi/progetti programmati dalla SSL in base alle condizioni stabilite dal Reg.(UE) 1305/2013 sulle singole Misure del Programma;
- c) alla qualità della proposta progettuale contenuta nel Piano di Azione Locale, la sua focalizzazione e concentrazione tematica rispetto all'analisi del territorio, la definizione dei fabbisogni del territorio, la definizione della strategia di intervento, l'integrazione tra i tematismi prescelti, l'attenzione e la focalizzazione verso i tre obiettivi trasversali dello sviluppo rurale (ambiente, cambiamenti climatici e innovazione);
- d) alla qualità del partenariato e alla coerenza fra l'esperienza e le competenze dei partner associati al GAL e l'ambito di intervento proposto;
- e) alla capacità amministrativa della struttura tecnica, la previsione di meccanismi attuativi degli interventi che siano capaci di evitare conflitti di interessi e di assicurare efficacia rispetto agli obiettivi del piano locale;
- f) alla chiara identificazione di risultati realisticamente conseguibili e misurabili;
- g) all'efficienza finanziaria delle attività di gestione da valutare nell'ambito del piano finanziario presentato.

5.1 BENEFICIARI

Il GAL è un partenariato in grado di corrispondere all'effettiva natura e agli ambiti di interesse della strategia proposta e gestito da gruppi d'azione locale composti da rappresentanti degli interessi socio-economici locali sia pubblici che privati, nei quali, a livello decisionale, né le autorità pubbliche, quali definite conformemente alle norme nazionali, né alcun singolo gruppo di interesse rappresentano più del 49 % degli aventi diritto al voto. (reg. 1303 art.32 punto 2 b).

All'interno dell'area selezionata, ciascun Comune/Partner può aderire ad un solo GAL.



Il partenariato deve essere costituito **da almeno il 40% dei comuni eleggibili** nell'ambito del territorio zonizzato.

La domanda relativa all'approvazione del GAL può essere presentata da:

- Gruppi di Azione locale già costituiti ai sensi del Reg. UE 1303/2013 art. 32-34;
- Soggetti proponenti sotto forma di partenariati pubblico-privati in funzione delle sottomisure da attuare nell'ambito della SSL, che si impegnano, entro 60 giorni dall'approvazione, ad adeguarsi ai requisiti previsti ai sensi delle seguenti disposizioni ed alla regolamentazione ivi richiamata.

Ai fini dell'ammissibilità della domanda, il GAL deve possedere i requisiti di seguito elencati e successivamente descritti attraverso le necessarie specifiche applicative:

- i. essere un partenariato costituito (o configurato con impegno alla costituzione) da soggetti pubblici e privati che rappresentano attività ed interessi presenti all'interno del relativo ambito territoriale;
- ii. essere un soggetto (o impegnarsi alla costituzione) avente una forma giuridica che favorisca il principio della "porta aperta";
- iii. essere amministrato da un organo decisionale nel quale né le autorità pubbliche né alcun singolo gruppo di interesse possono rappresentare più del 49% degli aventi diritto al voto;
- iv. rappresentare uno specifico ambito territoriale dislocato all'interno dell'area eleggibile Leader e conforme a tutte le condizioni stabilite dal PSR e dalle presenti procedure;
- v. avere sede operativa (o impegnarsi all'apertura) all'interno dell'ambito territoriale designato, entro 30 giorni dall'approvazione.

I Gal costituiti, che per effetto della partecipazione al bando, abbiano inteso modificare la distribuzione del capitale sociale o la forma giuridica ovvero la base sociale, con l'inserimento di altri partner, dovranno al fine di garantire la partecipazione democratica degli stessi, procedere alle nomine/riconferme degli organi di amministrazione.

Criteri di selezione

Ai fini della formazione delle graduatorie di merito per la selezione dei progetti migliori, alle domande ritenute ammissibili sono assegnati i punteggi riportati nella sottostante tabella precisando che gli stessi sono fissati in ottemperanza ai principi stabiliti al paragrafo "Principi per la definizione dei criteri di selezione" della scheda dell'intervento del PSR Calabria 2014-2020.



ERROR: undefined

OFFENDING COMMAND: ZHCYHN+ArialNarrow-Bold*1

STACK:

CHIEDE

di essere ammesso alla selezione per l'attuazione dell'Approccio Leader del PSR 2014/ 2020 secondo i contenuti della proposta di Strategia di Sviluppo Locale allegata alla presente domanda.

PRESENTA

in allegato, la proposta di Piano di Azione Locale

- del GAL: _____
- costituendo GAL denominato _____

DICHIARA

sotto la propria responsabilità:

- di essere a conoscenza e di accettare incondizionatamente quanto contenuto nel Programma di Sviluppo Rurale Regione Calabria 2014/2020 e nel bando in oggetto;
- di essere a conoscenza della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- di non aver usufruito né di essere stato ammesso ad usufruire, per la realizzazione del suddetto Piano e delle operazioni in esso contenute, di altri benefici derivanti dall'attuazione di programmi comunitari/nazionali/regionali;
- di aver preso visione di tutte le condizioni che regolano il procedimento di selezione delle Strategie di sviluppo locale e dei relativi GAL proponenti;
- che a livello decisionale, né le autorità pubbliche, né alcun singolo gruppo di interesse, rappresentano più del 49% degli aventi diritto al voto e almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione proverrà da partner che sono autorità non pubbliche;
- che nei confronti propri e degli amministratori non sono in corso procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 159/2011 o di una delle cause ostative previste all'art. 67 del medesimo decreto;

ALLEGA

- a) Proposta di Piano di Sviluppo Locale redatta sulla base dell'allegato n.2 del bando;
- b) nel caso di GAL giuridicamente costituito: Statuto e atto costitutivo del GAL adottati mediante atto pubblico alla presenza di un Notaio. Lo statuto e l'atto costitutivo dovranno rispettare quanto previsto nelle disposizioni attuative e procedurali;
- c) nel caso di costituendo GAL: verbale del partenariato contenente nomina del capofila ed impegno alla costituzione del GAL nei tempi e nei modi previsti nelle disposizioni attuative e procedurali;
- d) delibera dell'ente pubblico/soggetto privato contenente l'adesione al partenariato/al GAL;

Bando approccio Leader

- e) verbale dell'assemblea dei soci del GAL o del costituendo GAL con il quale si approva il Piano di azione Locale;
- f) dichiarazione del GAL/costituendo GAL, attestante il numero di incontri formali (riunioni, seminari, convegni) svolti sul territorio attraverso:
 - ✓ lettere di convocazione con specificazione del luogo e della data dell'incontro;
 - ✓ verbali delle riunioni con specificazione del luogo e della data dell'incontro;
 - ✓ fogli firme di presenza;
 - ✓ materiale utile a fornire evidenza delle attività svolte (foto, video, rassegna stampa, sito web, ecc.).

Il sottoscritto inoltre:

- dichiara di essere consapevole delle sanzioni previste dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere e mendaci;
- autorizza, ai sensi del Dlgs n. 196/2003 relativa al trattamento dei dati personali, la Regione Calabria al trattamento ed elaborazione dei dati forniti con la presente domanda per finalità gestionali e di programmazione;
- allega copia fotostatica di un proprio documento di identità in corso di validità.

Data _____

**Timbro e firma legale rappresentante/
Soggetto capofila del partenariato**
(originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

*(L'indicazione della PEC è obbligatoria e deve essere riferita esclusivamente alla ditta/società)

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

Bando approccio Leader



ALLEGATO 2

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
REG. (UE) N. 1305/2013**

**Allegato 2
SCHEMA PER LA REDAZIONE
DEL PIANO DI AZIONE LOCALE
MISURA 19.2
(SLTP sviluppo locale di tipo partecipativo)**

1. PARTENARIATO

<u>SOGGETTO PROPONENTE: (allegare curriculum/profilo delle esperienze)</u>	
---	--

<u>Partenariato Pubblico</u>		
<u>Partner coinvolti</u>	<u>Ruolo</u>	<u>Interesse/ambito di provenienza <input type="checkbox"/> esperienza</u>
<u>1.</u>		
<u>2.</u>		
<u>3.</u>		

<u>Partenariato socio- economico</u>		
<u>Partner coinvolti</u>	<u>Ruolo</u>	<u>Interesse/ambito di provenienza <input type="checkbox"/> esperienza</u>
<u>1.</u>		
<u>2.</u>		
<u>3.</u>		



Data e luogo incontri, Elenco Partecipanti ed evidenza delle attività realizzate.

2. TERRITORIO

<u>Comune</u>	<u>Classificazione Area</u>	<u>Popolazione totale</u>



3. STRATEGIA, OBIETTIVI E PRIORITÀ

Si chiede vengano presentate proposte/ progetti la cui strategia deve puntare su obiettivi finalizzati a precisi ambiti tematici tra quelli previsti (fino ad un massimo di tre ambiti) ovvero:

- a. **sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri);**
- b. **sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia);**
- c. **turismo sostenibile;**
- d. **cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale);**
- e. **valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;**
- f. **valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio;**
- g. **accesso ai servizi pubblici essenziali;**
- h. **inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali;**
- i. **legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale;**
- j. **reti e comunità intelligenti.**

I partner coinvolti devono disporre di esperienze e competenze specifiche, progetti coerenti con i fabbisogni emergenti e le opportunità individuate nei propri territori, caratterizzati da forti motivazioni e concentrazione di obiettivi, definiti tenendo conto delle potenzialità locali, che abbiano carattere di integrazione e multi-settorialità e portino elementi innovativi nel contesto locale (da attestare a mezzo di idonea documentazione da allegare).

INDICE DEL PAL	ELEMENTI DA RISCOSTRARE NEL PAL
Capitolo 1 □ IL TERRITORIO	
1.1 Le caratteristiche territoriali e analisi dei bisogni dell'area di intervento e della popolazione interessata dalla strategia di Sviluppo Locale	Fornire un quadro esaustivo di Informazioni sul contesto: <ul style="list-style-type: none">- Caratteristiche del Territorio e delle peculiarità principali (allegare cartografia);- caratteristiche ambientali ed elementi di pregio;- Indici demografici e struttura della popolazione- Bisogni e potenzialità dell'area
1.2 Gli aspetti socio-economici dell'area interessata dal PAL	Fornire Informazioni rilevanti ai fini della definizione della strategia: descrizione dei fattori che si riferiscono alla popolazione insediata, alle sue caratteristiche demografiche, alla sua composizione sociale, alle attività in cui essa è impegnata, ai livelli di istruzione, al micro sistema economico locale e caratteristiche dei settori produttivi.



Capitolo 2 □IL PARTENARIATO LOCALE	
2.1 Le attività di concertazione per la costruzione del partenariato	Descrizione delle attività di concertazione e animazione avviate e del metodo adottato per la definizione della strategia e per la costituzione del partenariato (Le proposte devono essere corredate dai verbali degli incontri che si considerano di rilievo nel processo di definizione del partenariato candidato).
2.2 Tipologia del partenariato	Se il partner presenta i requisiti previsti nelle disposizioni procedurali, compilare una scheda per ogni partner in cui ci siano almeno le seguenti informazioni: <ul style="list-style-type: none"> - ragione sociale, - pubblico/privato, - descrizione delle attività nell'ambito del piano della SSL.
2.3 Composizione del CdA del GAL	Descrizione della composizione prevista: numero dei membri, enti rappresentati etc. nel rispetto di quanto definito nell'art. 32, par. 2 lett b del Reg. UE 1303/13 e nelle disposizioni procedurali del bando.
2.4 Organizzazione del Gal	Descrizione dell'organigramma e delle figure professionali previste, loro competenze e requisiti in relazione ai compiti assegnati. Descrizione delle procedure di selezione dei progetti e dei relativi processi decisionali.
Capitolo 3 □LA STRATEGIA	
3.1 Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio (SWOT);	Fornire un'esauritiva analisi SWOT finalizzata a far evincere nel territorio di riferimento: <ul style="list-style-type: none"> - Punti di Forza/debolezza - Opportunità e minacce
3.2 Strategia di sviluppo locale	<ul style="list-style-type: none"> - Descrizione della strategia e Obiettivi generali della strategia - Individuazione ambiti tematici e loro integrazione. - Descrizione degli elementi di coerenza tra strategia e obiettivi del PSR Calabria 2014-2020; - Descrizione dell'integrazione con le altre misure del PSR Calabria 2014-2020;



	Tutti i punti di cui sopra dovranno fornire indicatori sintetici misurabili qualitativi e quantitativi.
3.3 Coerenza tra strategia e sostenibilità ambientale	Rispondenza della strategia e delle azioni del PAL rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale del PSR;
3.4 Descrizione del processo di partecipazione della comunità locale all'elaborazione della strategia, Innovatività della strategia e ricadute positive sul territorio.	<p>Descrizione del carattere innovativo introdotto, nella strategia sviluppata dal PAL, dalla scelta di ambiti tematici nuovi per il contesto locale.</p> <p>Illustrare le ricadute del piano in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progettazione di sistema, su tematiche aggregative e strategiche, portata avanti simultaneamente da più beneficiari e su misure diverse. - Organizzazione di una filiera locale (spesso di dimensione micro) in grado di sostenere e rilanciare produzioni identitarie e tipiche dell'area, di recuperare culture agroalimentari locali e creare occupazione. - progetti che producono vantaggi collettivi di cui beneficiano direttamente alcune categorie di utenti e indirettamente la collettività (l'ambiente e il territorio). - progetti con una forte caratterizzazione sociale realizzati per dare risposte a soggetti deboli del territorio; il loro valore aggiunto sta nella creazione di legami tra soggetti territoriali. - alto valore di trasferibilità, ossia modelli di riferimento da emulare e replicare in altri contesti territoriali e in altri settori.
3.5 La strategia per i comuni ricadenti nelle aree interne del PAL	Dovrà essere descritto un sottoprogramma tematico dedicato, tenendo conto degli ambiti di intervento specifici della Strategia aree interne regione Calabria e monitorare con un apposito codice identificativo le tipologie di intervento realizzate nell'ambito della Strategia medesima.
3.6 Descrizione della strategie di cooperazione e integrazione con il PAL (eventuale)	<p>La presente sezione dovrà contenere la descrizione di un programma di massima delle attività di cooperazione che si intendono attivare tale da dimostrare la coerenza fra la strategia di sviluppo locale e gli ambiti tematici scelti ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - partner coinvolti o la tipologia dei partner che si intende coinvolgere e la dotazione finanziaria prevista;



	<ul style="list-style-type: none"> - le linee di lavoro progettuali previste correlate agli ambiti tematici sui quali verte la Strategia - motivazioni che ne collegano le finalità con i bisogni emersi nel corso della sua elaborazione attraverso l'animazione territoriale; - legame tra il progetto presentato e il tema catalizzatore sviluppato nella Strategia di sviluppo locale; - valore aggiunto della cooperazione nella strategia: - carattere innovativo e pilota del progetto a livello locale; - sostenibilità finanziaria e temporale delle attività sviluppata.
Capitolo 4 □ PIANO DI AZIONE	
4 PIANO DI AZIONE E SCHEDE OPERAZIONI ATTIVATE NEL PAL	Descrizione generale, compresa la logica di intervento, il contributo alla strategia di sviluppo locale e la giustificazione del valore aggiunto nel caso sia una operazione già attivata dalla Regione.
4.1 Schede operazioni che saranno attivati nell'ambito della sottomisura 19.2	<p>Ogni misura attivata dovrà avere il seguente format:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione del tipo di intervento - Tipo di sostegno - Beneficiari - Costi ammissibili - Condizioni di ammissibilità - Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)** - Quantificazione dei criteri di selezione e definizione del punteggio minimo - Importi e aliquote del sostegno - Rischi inerenti l'attuazione dell'operazione - Misure di attenuazione - Indicatori comuni - Indicatori di prodotto - Indicatori di risultato - Indicatori di impatto <p><i>** potranno essere definiti e approvati dal Gal anche in seguito alla selezione dei piani di azione locale</i></p>
4.2 capacità di integrazione con altri fondi (PO FEAMP, FESR, FSE, altri fondi)	In questa sezione si descriverà la modalità con la quale il PAL si integra o si rende complementare con gli altri strumenti di sviluppo bottom-up previsti sul territorio dallo stesso PSR (es. PIAR)



	o da altri fondi (FESR e FSE PO FEAMP). Si descriverà dunque una strategia di sviluppo dell'area più ampia e integrata.
Capitolo 5 - PIANO FINANZIARIO	
5.1 quadro finanziario complessivo del Piano	<p>Il Piano finanziario suddiviso per ambiti tematici e operazioni all'interno di questa sezione dovranno essere evidenziati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'analisi dei costi e il quadro finanziario complessivo del Piano per intervento e per anno; • descrizione della coerenza delle risorse finanziarie rispetto agli obiettivi ed agli effetti che si prevede di generare; • le modalità di gestione finanziaria e di cofinanziamento (reperimento delle risorse private) del PAL (al riguardo si rimanda agli allegati piano Finanziario di seguito dettagliato)
5.2 cronoprogramma di attuazione;	le operazioni definite, andranno tempificate con un cronoprogramma di attuazione
Capitolo 6 - MODALITÀ DI INFORMAZIONE, MONITORAGGIO, ANIMAZIONE E VALUTAZIONE	
6.1 MODALITÀ DI INFORMAZIONE, MONITORAGGIO, ANIMAZIONE E VALUTAZIONE DEL PIANO DI AZIONE LOCALE	<ul style="list-style-type: none"> • Descrizione degli strumenti di comunicazione, promozione ed informazione previsti • Descrizione delle attività di monitoraggio previste • Descrizione delle attività di animazione previste • Descrizione delle attività di valutazione previste



Piano finanziario suddiviso per ambiti tematici e operazioni

AMBITO TEMATICO	OPERAZIONE	% DI CONTRIBUTO	CONTRIBUTO PUBBLICO
1 □ □ □ .			
TOTALE AMBITO 1			
2 □ □ □ .			
TOTALE AMBITO 2			
□ □ □			
□ □ □ □			
TOTALI			

Cronoprogramma finanziario - Ripartizioni nel tempo delle risorse assegnate alla strategia del PAL

Anno	Contributo Pubblico
2016	
2017	
2018	
2019	
2020	

Per ogni partner del GAL occorre inoltre riepilogare ed allegare le seguenti informazioni/documentazione:

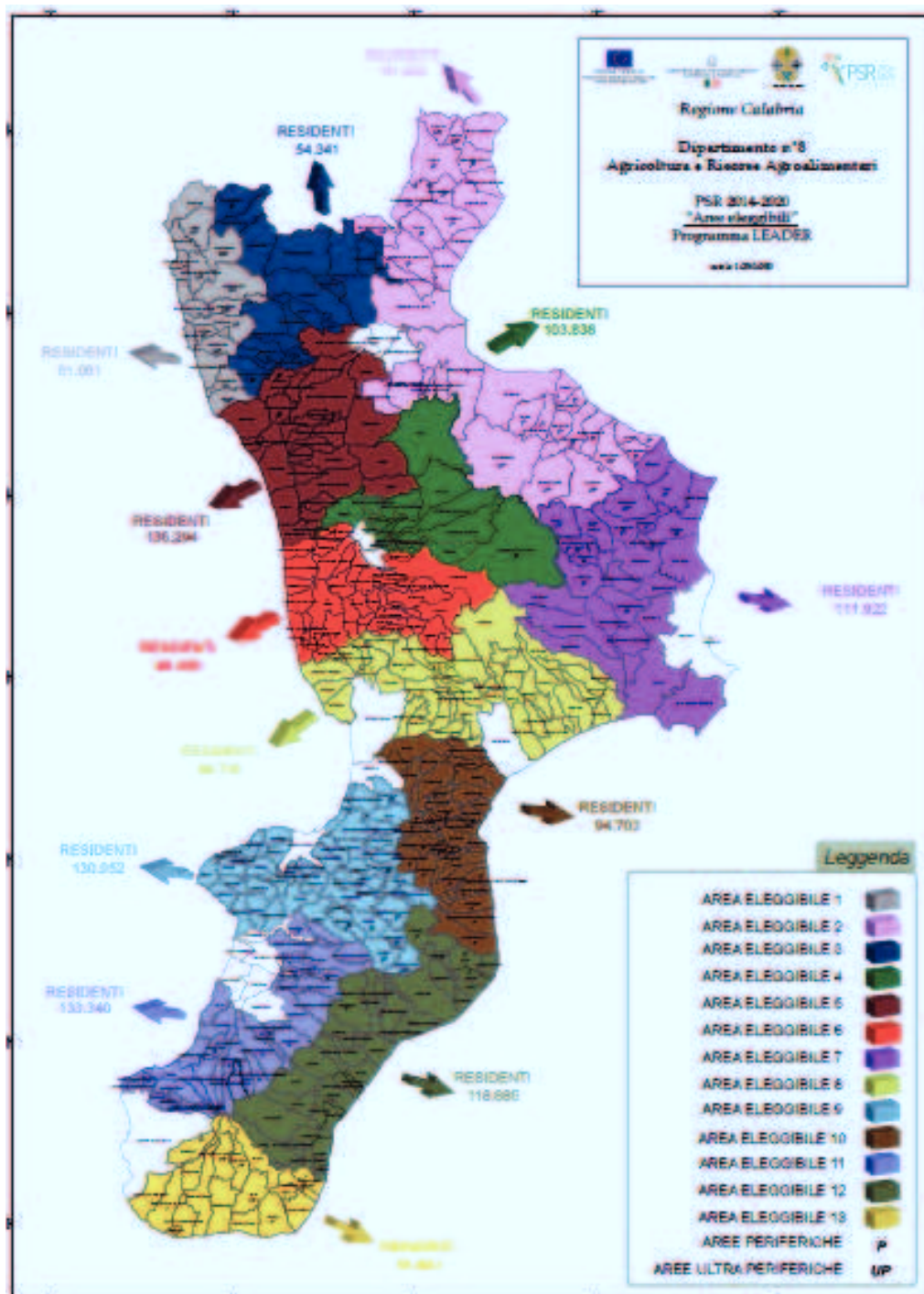
- a) Per i partner pubblici: atto formale del competente organo con cui si delibera l'adesione al GAL e si stanziavano le risorse finanziarie necessarie. In caso di GAL esistente è sufficiente una dichiarazione che ne attesti la qualità di socio e la regolarità del versamento delle quote sociali.
- a) Per gli altri partner: atto formale di adesione e di sottoscrizione delle quote sociali (in caso di strutture associate l'atto deve essere adottato dal competente organo). In caso di GAL esistente è sufficiente una dichiarazione che ne attesti la qualità di socio e la regolarità del versamento delle quote sociali. Per ogni partner va indicato il settore di rappresentanza /appartenenza.

Data: _____

Firma Legale Rappresentante
del Capofila/rappresentate delegato dal partenariato

**MISURA 19: □SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER□ -
 TERRITORI ELEGGIBILI**

Il numero di GAL da selezionare sul territorio regionale per attivare la strategia Leader 2014-2020 è determinato in n.13 GAL:



	AREA ELEGGIBILE 1	Classificazione comuni	Note
1	Aieta	D	
2	Belvedere Marittimo	D	
3	Bonifati	D	
4	Buonvicino	D	
5	Diamante	D	
6	Grisolia	D	
7	Maierà	D	
8	Orsomarso	D	
9	Papasidero	D	
10	Praia a Mare	D	
11	San Nicola Arcella	D	
12	Sangineto	D	
13	Santa Domenica Talao	D	
14	Santa Maria del Cedro	D	
15	Scalea	D	
16	Tortora	D	
17	Verbicaro	D	

	AREA ELEGGIBILE 2	Classificazione comuni	Note
1	Albidona	C	
2	Alessandria del Carretto	C	
3	Amendolara	C	
4	Bocchigliero	D	
5	Calopezzati	C	
6	Caloveto	C	
7	Campana	D	
8	Canna	C	
9	Cariati	C	
10	Cassano allo Ionio	B	È considerato eleggibile il territorio comunale interessato da aree "HNVD" E AREE PROTETTE purchè debitamente giustificato nel PAL. Le aree protette identificate (SIC) sono: <u>casoni, foce del crati e l'area pollino e Orsomarso.</u>
11	Castroregio	C	
12	Cerchiara di Calabria	C	
13	Corigliano Calabro	B	È considerato eleggibile il territorio comunale interessato dalle aree "AREE PROTETTE" ovvero le Aree "Parco": Simonetti, baraccone, bonia e le "area sic": farneto, piana caruso/foreste rossanesi, foce del crati.
14	Cropalati	C	
15	Crosia	C	
16	Francavilla Marittima	B	Il comune è considerato eleggibile in quanto "Aree rurali ad agricoltura intensiva e specializzata" che ha partecipato alla programmazione Leader 2007/2013
17	Longobucco	D	

18	Mandatoriccio	C	
19	Montegiordano	C	
20	Nocara	C	
21	Oriolo	C	
22	Paludi	C	
23	Pietrapaola	C	
24	Plataci	C	
25	Rocca imperiale	C	
26	Roseto Capo Spulico	C	
27	Rossano	B	Il territorio considerato eleggibile è solo quello identificato nella precedente programmazione 2007-2013 (6000 abitanti).
28	San Cosmo Albanese	C	
29	San Demetrio Corone	C	
30	San Giorgio Albanese	C	
31	Santa sofia d'Epiro	C	
32	Scala Coeli	C	
33	Terravecchia	C	
34	Trebisacce	B	Il comune è considerato eleggibile in quanto "Aree rurali ad agricoltura intensiva e specializzata" che ha partecipato alla programmazione Leader 2007/2013
35	Vaccarizzo Albanese	C	
36	Villapiana	B	Il comune è considerato eleggibile in quanto "Aree rurali ad agricoltura intensiva e specializzata" che ha partecipato alla programmazione Leader 2007/2013
37	San Lorenzo Bellizzi	C	

	AREA ELEGGIBILE 3	Classificazione comuni	Note
1	Acquaformosa	D	
2	Castrovillari	C	
3	Civita	C	
4	Firmo	C	
5	Frascineto	C	
6	Laino Borgo	D	
7	Laino Castello	D	
8	Lungro	D	
9	Morano Calabro	D	
10	Mormanno	D	
11	Mottafollone	D	
12	San Basile	D	
13	San Donato di Ninea	D	
14	San Sosti	D	
15	Sant'Agata d'Esaro	D	
16	Saracena	D	

	AREA ELEGGIBILE 4	Classificazione comuni	Note
1	Acri	D	
2	Casole Bruzio	C	
3	Castiglione Cosentino	C	
4	Celico	D	
5	Lappano	C	
6	Pedace	D	
7	Rende	C	
8	Rovito	C	
9	San Giovanni in Fiore	D	
10	San Pietro in Guarano	D	
11	Serra Pedace	D	
12	Spezzano della Sila	D	
13	Spezzano Piccolo	D	
14	Trenta	C	
15	Zumpano	C	

	AREA ELEGGIBILE 5	Classificazione comuni	Note
1	Acquappesa	D	
2	Altomonte	C	
3	Bisignano	C	
4	Cervicati	C	
5	Cerzeto	C	
6	Cetraro	D	
7	Fagnano Castello	C	
8	Fuscaldò	D	
9	Guardia Piemontese	D	
10	Lattarico	C	
11	Luzzi	C	
12	Malvito	C	
13	Mongrassano	C	
14	Montalto Uffugo	C	
15	Paola	D	
16	Roggiano Gravina	C	
17	Rose	D	
18	Rota Greca	C	
19	San Benedetto Ullano	C	
20	San Fili	D	
21	San Lucido	D	
22	San Marco Argentano	C	
23	San Martino di Finita	C	
24	San Vincenzo La Costa	D	
25	Santa Caterina Albanese	C	
26	Tarsia	C	
27	Torano Castello	C	

	AREA ELEGGIBILE 6	Classificazione comuni	Note
1	Aiello Calabro	C	
2	Altilia	D	
3	Amantea	C	
4	Aprigliano	D	
5	Belmonte Calabro	D	
6	Belsito	D	
7	Bianchi	D	
8	Carolei	D	
9	Carpanzano	D	
10	Castrolibero	C	
11	Cellara	D	
12	Cerisano	D	
13	Cleto	C	
14	Colosimi	D	
15	Dipignano	D	
16	Domanico	D	
17	Falconara Albanese	D	
18	Figline Vegliaturo	D	
19	Fiumefreddo Bruzio	D	
20	Grimaldi	D	
21	Lago	D	
22	Longobardi	D	
23	Malito	D	
24	Mangone	D	
25	Marano Marchesato	C	
26	Marano Principato	D	
27	Marzi	D	
28	Mendicino	D	
29	Panettieri	D	
30	Parenti	D	
31	Paterno Calabro	D	
32	Pedivigliano	D	
33	Piane Crati	C	
34	Pietrafitta	D	
35	Rogliano	D	
36	S. Pietro in Amantea	C	
37	Santo Stefano di Rogliano	D	
38	Scigliano	D	
39	Serra D'Aiello	C	

	AREA ELEGGIBILE 7	Classificazione comuni	Note
1	Belvedere Spinello	D	
2	Caccuri	D	
3	Carfizzi	D	
4	Casabona	D	

5	Castelsilano	D	
6	Cerenza	D	
7	Cirò	D	
8	Cirò Marina	D	
9	Cotronei	D	
10	Cruoli	D	
11	Cutro	B	Il comune è considerato eleggibile in quanto ☐Aree rurali ad agricoltura intensiva e specializzata☐ che ha partecipato alla programmazione Leader 2007/2013
12	Isola Capo Rizzuto	B	Il comune è considerato eleggibile in quanto ☐Aree rurali ad agricoltura intensiva e specializzata☐ che ha partecipato alla programmazione Leader 2007/2013
13	Melissa	D	
14	Mesoraca	D	
15	Pallagorio	D	
16	Petilia Policastro	D	
17	Rocca Di Neto	B	Il comune è considerato eleggibile in quanto ☐Aree rurali ad agricoltura intensiva e specializzata☐ che ha partecipato alla programmazione Leader 2007/2013
18	Roccabernarda	D	
19	S. Mauro Marchesato	D	
20	S. Nicola Dell'Alto	D	
21	Santa Severina	D	
22	Savelli	D	
23	Scandale	B	Il comune è considerato eleggibile in quanto ☐Aree rurali ad agricoltura intensiva e specializzata☐ che ha partecipato alla programmazione Leader 2007/2013
24	Strongoli	B	Il comune è considerato eleggibile in quanto ☐Aree rurali ad agricoltura intensiva e specializzata☐ che ha partecipato alla programmazione Leader 2007/2013
25	Umbriatico	D	
26	Verzino	D	

	AREA ELEGGIBILE 8	Classificazione comuni	Note
1	Albi	D	
2	Amato	D	
3	Andali	D	
4	Belcastro	D	
5	Botricello	D	

6	Carlopoli	D	
7	Cerva	D	
8	Cicala	D	
9	Conflenti	D	
10	Cropani	D	
11	Decollatura	D	
12	Falerna	D	
13	Feroleto Antico	D	
14	Fossato Serralta	D	
15	Gimigliano	D	
16	Gizzeria	D	
17	Magisano	D	
18	Marcedusa	D	
19	Marcellinara	D	
20	Martirano	D	
21	Martirano Lombardo	D	
22	Migliarina	D	
23	Motta santa Lucia	D	
24	Nocera Terinese	D	
25	Pentone	D	
26	Petronà	D	
27	Pianopoli	D	
28	Platania	D	
29	S. Mango D'Aliphan	D	
30	S. Pietro Apostolo	D	
31	Sellia	D	
32	Sellia Marina	D	
33	Serrastretta	D	
34	Sersale	D	
35	Settingiano	D	
36	Simeri Crichi	D	
37	Sorbo San Basile	D	
38	Soveria Mannelli	D	
39	Soveria Simeri	D	
40	Taverna	D	
41	Tiriolo	D	
42	Zagarise	D	

	AREA ELEGGIBILE 9	Classificazione comuni	Note
1	Acquaro	C	
2	Arena	D	
3	Briatico	C	
4	Brognaturo	D	
5	Capistrano	C	
6	Cessaniti	C	
7	Dasà	C	
8	Dinami	C	
9	Drapia	C	
10	Fabrizia	D	
11	Filadelfia	C	
12	Filandari	C	
13	Filogaso	C	
14	Francavilla A.	C	
15	Francica	C	
16	Gerocarne	C	
17	Ionadi	C	
18	Joppolo	C	
19	Limbadi	C	
20	Maierato	C	
21	Mileto	C	
22	Mongiana	D	
23	Monterosso C.	C	
24	Nardodipace	D	
25	Nicotera	C	
26	Parghelia	C	
27	Pizzo	C	
28	Pizzoni	C	
29	Polia	C	
30	Ricadi	C	
31	Rombiolo	C	
32	San Calogero	C	
33	San Costantino C.	C	
34	San Gregorio d'I.	C	
35	San Nicola da C.	C	
36	Sant'Onofrio	C	
37	Serra San Bruno	D	
38	Simbario	D	
39	Sorianello	C	
40	Soriano Calabro	C	
41	Spadola	D	
42	Spilinga	C	
43	Stefanaconi	C	
44	Tropea	C	
45	Vallelonga	C	
46	Vazzano	C	
47	Zaccanopoli	C	
48	Zambrone	C	
49	Zungri	C	

	AREA ELEGGIBILE 10	Classificazione comuni	Note
1	Amaroni	D	
2	Argusto	D	
3	Badolato	D	
4	Borgia	D	
5	Caraffa di Catanzaro	D	
6	Cardinale	D	
7	Cenadi	D	
8	Centrache	D	
9	Chiaravalle C.	D	
10	Cortale	D	
11	Davoli	D	
12	Gagliato	D	
13	Gasperina	D	
14	Girifalco	D	
15	Guardavalle	D	
16	Isca sullo Ionio	D	
17	Jacurso	D	
18	Maida	D	
19	Montauro	D	
20	Montepaone	D	
21	Olivadi	D	
22	Palermiti	D	
23	Petrizzi	D	
24	S. Pietro a Maida	D	
25	San Floro	D	
26	San Sostene	D	
27	San Vito sullo I.	D	
28	Sant'Andrea A.	D	
29	Santa Caterina dello I.	D	
30	Satriano	D	
31	Soverato	D	
32	Squillace	D	
33	Staletti	D	
34	Torre di Ruggiero	D	
35	Vallefiorita	D	

	AREA ELEGGIBILE 11	Classificazione Comuni	Note
1	Anoia	D	
2	Bagnara Calabria	D	
3	Calanna	D	
4	Campo Calabro	D	
5	Cinquefrondi	D	
6	Cittanova	D	
7	Cosoleto	D	
8	Delianuova	D	
9	Feroleto Della Chiesa	D	
10	Fiumara	D	

11	Galatro	D	
12	Giffone	D	
13	Laganadi	D	
14	Laureana Di Borrello	D	
15	Maropati	D	
16	Melicuccà	D	
17	Molochio	D	
18	Oppido Mamertina	D	
19	Palmi	D	
20	Polistena	D	
21	San Giorgio Morgeto	D	
22	San Pietro Di Caridà	D	
23	San Procopio	D	
24	San Roberto	D	
25	Sant'Alessio In Aspromonte	D	
26	Santa Cristina D'Aspromonte	D	
27	Sant'Eufemia D'Aspromonte	D	
28	Santo Stefano In Aspromonte	D	
29	Scido	D	
30	Scilla	D	
31	Seminara	D	
32	Serrata	D	
33	Sinopoli	D	
34	Terranova Sappo Minulio	B	Il comune è considerato eleggibile in quanto "Aree rurali ad agricoltura intensiva e specializzata" che ha partecipato alla programmazione Leader 2007/2013
35	Varapodio	D	
36	Villa San Giovanni	D	

	AREA ELEGGIBILE 12	Classificazione comuni	Note
1	Agnana Calabra	D	
2	Antonimina	D	
3	Ardore	D	
4	Benestare	D	
5	Bianco	D	
6	Bivongi	D	
7	Bovalino	D	
8	Camini	D	
9	Canolo	D	
10	Caraffa del Bianco	D	
11	Careri	D	
12	Casignana	D	
13	Caulonia	D	
14	Ciminà	D	
15	Gerace	D	
16	Gioiosa Ionica	D	
17	Grotteria	D	

18	Locri	D	
19	Mammola	D	
20	Marina di Gioiosa Ionica	D	
21	Martone	D	
22	Monasterace	D	
23	Pazzano	D	
24	Placanica	D	
25	Platì	D	
26	Portigliola	D	
27	Siderno	D	
28	Riace	D	
29	Roccella Ionica	D	
30	Samo	D	
31	San Giovanni di Gerace	D	
32	San Luca	D	
33	Sant'Agata del Bianco	D	
34	Sant'Ilario dello Ionio	D	
35	Stignano	D	
36	Stilo	D	

	AREA ELEGGIBILE 13	Classificazione comuni	Note
1	Africo	D	
2	Bagaladi	D	
3	Bova	D	
4	Bova Marina	D	
5	Brancaleone	D	
6	Bruzzano Zeffirio	D	
7	Cardeto	D	
8	Condofuri	D	
9	Ferruzzano	D	
10	Melito Di Porto Salvo	D	
11	Montebello Ionico	D	
12	Motta San Giovanni	D	
13	Palizzi	D	
14	Roccaforte Del Greco	D	
15	Roghudi	D	
16	Staiti	D	
17	San Lorenzo	D	

ALLEGATO 4 RIPARTIZIONE RISORSE

	ABITANTI TOTALI	Risorse totali 19.2	Risorse aree interne (19.2)	Cooperazione 19.3	19.4 (20% risorse 19.2, 10% risorse aree interne)	<u>RISORSE COMPLESSIVE</u>
AREA ELEGGIBILE 1	61081	2.498.698,58	595.620,00	212.837,11	542.332,44	3.849.318,91
AREA ELEGGIBILE 2	91422	3.669.483,29	987.444,53	317.999,43	776.319,74	5.751.247,00
AREA ELEGGIBILE 3	54341	2.465.598,29	136252,94	183.626,73	535.542,74	3.321.020,71
AREA ELEGGIBILE 4	103838	3.159.120,81	34063,24	226.354,67	674.247,24	4.093.785,97
AREA ELEGGIBILE 5	136294	4.346.939,80	68.126,47	311.773,75	911.811,04	5.638.651,05
AREA ELEGGIBILE 6	98308	3421.135,98	272.505,88	258.712,75	726.650,28	4.679.004,88
AREA ELEGGIBILE 7	111922	4.002.131,14	553.381,59	315.957,64	842.849,31	5.714.319,68
AREA ELEGGIBILE 8	98730	3.606.422,62	306.569,12	273.719,861	763.707,60	4.946.199,08
AREA ELEGGIBILE 9	130052	4.218.364,21	332.067,88	318191,43	886.095,92	5.815.393,58
AREA ELEGGIBILE 10	94703	3.319.240,01	647.201,47	273.486,52	706.271,08	4.946.199,08
AREA ELEGGIBILE 11	133340	4.202.221,19	408.758,82	321.546,24	882.867,32	5.815.393,58
AREA ELEGGIBILE 12	118685	3.994.741,34	170.316,18	293.018,41	841.371,35	5.299.447,27
AREA ELEGGIBILE 13	51833	2.333.402,75	451.191,88	192.774,98	509.103,63	3.486.473,24
TOTALE	1.282.494	45.237.500,00	4.963.500,00	3.500.000,00	9.599.000,00	63.300.000,00

(1) Segue nella pagina successiva specifica metodo di calcolo risorse relative alle aree interne (fonte dati - Strategia regionale aree interne regione Calabria).

RIPARTIZIONE RISORSE AREE INTERNE

(70% delle risorse assegnate alle aree periferiche - 30% delle risorse assegnate alle aree ultra-periferiche)

AREE INTERNE	COMUNI ULTRA- PERIFERICI	TOTALE	COMUNI PERIFERICI	TOTALE	TOTALE COMPLESSIVO
AREA ELEGGIBILE 1	10	595.620,00			595.620,00
AREA ELEGGIBILE 2	8	476.496,00	15	510.948,52	987.444,53
AREA ELEGGIBILE 3			4	136.252,94	136.252,94
AREA ELEGGIBILE 4			1	34.063,23	34.063,24
AREA ELEGGIBILE 5			2	68.126,47	68.126,47
AREA ELEGGIBILE 6			8	272.505,88	272.505,88
AREA ELEGGIBILE 7	3	178.686,00	11	374.695,58	553.381,59
AREA ELEGGIBILE 8			9	306.569,11	306.569,12
AREA ELEGGIBILE 9	1	59.652,00	8	272.505,88	332.067,88
AREA ELEGGIBILE 10			19	647.201,47	647.201,47
AREA ELEGGIBILE 11			12	408.758,82	404.758,82
AREA ELEGGIBILE 12			5	170.316,17	170.316,18
AREA ELEGGIBILE 13	3	178.686,00	8	272.505,88	451.191,88
TOTALI	25	1489050,00	102	3.474.450,00	4.963.500,00